

CAMBIAMENTI NEL NUMERO E NELLA DISLOCAZIONE DEGLI ABITANTI NELLA REGIONE ISTRIANA 1857- 1910

Nikola Vojnović
(Pola)

Lo scopo del lavoro è quello di comprendere i caratteri generali del cambiamento avvenuto nel numero degli abitanti della Regione istriana, delle città, comuni e abitati, nel periodo compreso fra il primo censimento ufficiale austriaco del 1857 e l'ultimo del 1910. Il lavoro si pone, inoltre, lo scopo di rilevare i cambiamenti nella dislocazione della popolazione nella regione, nelle città, nei comuni e abitati. Confrontando ed analizzando i risultati dei censimenti del 1857 e del 1910 si stabilisce il cambiamento nel numero degli abitanti delle città, dei comuni e della regione nel suo insieme e la quantità di abitati che si sono depopolati. Inoltre, con metodi cartografici e statistici, ci cerca di stabilire dove ci sia stata la maggiore concentrazione di popolazione.

Durante il censimento del 1857, la Regione istriana, considerata nell'attuale estensione geografica, aveva 117.719 abitanti, in quello del 1910, 236.981, con un aumento di oltre il 100 %. La crescita maggiore si verificò nella città di Pola, che registrò una crescita del 1540 %, quella minore a Pedena (18 %). La popolazione raddoppiò in sei comuni e tre città. Stando ai dati del 1857, nel territorio dell'odierna Regione istriana, la densità della popolazione era pari a 42 abitanti per km², un valore medio. La densità più bassa si registrava nel comune di Valle (20 ab./km²), quella più alta a Rovigno (129 ab./km²). Nel censimento del 1910 la densità della popolazione era di 85 ab./km², il che faceva della Regione istriana una zona densamente popolata. La densità minore fu registrata del comune di Lupogliano (29 ab./km²), la maggiore a Pola (1.293 ab./km²), Rovigno (171 ab./km²) e nel comune di Fasana (107 ab./km²).

Complessivamente furono solo dieci gli abitati a risultare depopolati; nelle città di Buie (una località) e Pinguente (2), nonché nei comuni di Cerreto (2), Chersano (1), Lanischie (2) e Lupogliano (2). Il loro contributo per numero, superficie e popolazione è, però, trascurabile.

Nella Regione istriana nel periodo 1857-1910 ci fu un aumento sensibile della popolazione, che portò anche ad una crescita della densità in tutte le città e comuni. Quella maggiore si registrava nella fascia costiera, nelle città più grandi e in alcuni comuni dell'interno, ad elevata densità agraria.